



INTEGRATIVO

PROVINCIALE

SIRACUSA



INTEGRATIVO PROVINCIALE

PREMESSA

Dopo anni di espansione produttiva, la crisi globale ha avuto conseguenze nefaste nel settore edile siciliano con una frammentazione del sistema delle imprese ed una perdita secca occupazionale che non ha eguali in nessun settore merceologico e che in modo diffuso ha interessato tutte le province. L'aumento di fenomeni occupazionali anomali per il settore, tipo il part-time o le partite IVA aperte a dismisura, unitamente alla estremizzazione della logica del massimo ribasso, offrono un quadro di lettura di contesto preoccupante in cui si abbassano le condizioni di sicurezza, cresce il lavoro nero, diminuiscono trasparenza e legalità. In questo quadro i provvedimenti del governo nazionale e regionale, sia sul versante degli appalti pubblici che in quelli privati, sono inadeguati e rimangono sulla carta, mentre con i vincoli imposti dalla spesa pubblica si stanno frenando pure le procedure di appalto.

Mentre i provvedimenti che potrebbero dare fiato al settore stanno in capo alle Istituzioni pubbliche, di converso il contratto può offrire occasione per migliorare le condizioni di lavoro facendo perno sul miglioramento della qualità dell'impresa, della formazione e riqualificazione del materiale umano, del reciproco affidamento per una concreta lotta ai fenomeni di illegalità diffusa. Pertanto è necessario, in questo particolare momento di crisi, difendere regolarità e legalità, difendere le imprese sane dalla concorrenza sleale e dai danni provocati da una burocrazia lenta rivendicando insieme il rispetto temporale previsto nei contratti di appalto per i pagamenti dei SAL alle imprese. In attesa della definizione delle linee guida, abbiamo già sottoscritto con l'Assessore Regionale alle Infrastrutture, unitamente a tutti i soggetti imprenditoriali (Ance, Artigiani etc...) ed ai rappresentanti delle categorie professionali, le linee di indirizzo volte al superamento della pratica del massimo ribasso a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di salvaguardare la parte migliore del comparto edile che rappresenta, per l'economia isolana, il comparto industriale più importante con oltre il 15% di PIL sul totale e che bisogna rilanciare in termini di investimenti e di legalità.

In questo quadro l'art. 38 del CCNL del 19 aprile 2010 definisce le materie per la contrattazione di secondo livello in cui le stesse in esso elencate sono disponibili a partire dal 1° gennaio 2011 ad eccezione del EVR che diventa disponibile a partire dal 1 luglio 2011. Rimane ferma la convinzione che le scelte da operare sono riferibili anche ad una previsione positiva dell'andamento futuro del settore ed una crescita in termini quantitativi e qualitativi. In tal senso diventa obbligatorio costituire presso ogni cassa edile un osservatorio di monitoraggio del settore ivi comprese le anomalie nonché una banca dati, con particolare riferimento al ricorso ai part-time, ai permessi non retribuiti prevedendone anche l'immediata comunicazione agli enti di vigilanza preposti (servizi ispettivi, inps, gdf, inail)



PRINCIPIO DI PORTABILITÀ

La particolare natura delle diverse tipologie di lavoro nel settore delle costruzioni, nonché la eccessiva polverizzazione delle imprese e la precarietà del lavoro per gli operai, legata alla durata del cantiere, impegna il sistema bilaterale a riconoscere il totale delle ore lavorate anche su territori diversi concordando sul principio di portabilità delle ore al fine di garantire le prestazioni agli operai previste dai Contratti Integrativi Provinciali e dagli accordi locali dove il lavoratore presta la propria opera ai fini della maturazione del requisito.

Prevedere, infine, una riduzione di 200 ore per il requisito minimo del diritto alle prestazioni della cassa edile siracusana.

PREVEDI

Assegnare alla cassa edile il ruolo di promozione attraverso la costituzione di un apposito sportello Prevedi.

Istituire il fondo Prevedi dello 0,05%, così come previsto dal CCNL all'allegato 14.

INDENNITÀ TERRITORIALE DI SETTORE

L'ITS previsto dal CCNL 19/04/2010 resta ferma nelle cifre in atto applicate.

EVR

Così come previsto dall'art 46 del CCNL 19/04/2010 l'incremento in ragione delle modalità e dei criteri dell'art. 38 CCNL 19/04/2010 è richiesto nella misura del 6% dei minimi in vigore con decorrenza 01/07/2011.

Oltre ai quattro indicatori stabiliti dal CCNL (numero lavoratori iscritti in cassa edile, monte salari denunciato in cassa edile, ore denunciate in cassa edile. Il quinto indicatore che si chiede di applicare, puntando al miglioramento della legalità e della qualità in cantiere, è legato al n. DURC emessi). I due trienni di riferimento nell'anno in corso sono 2008-2007-2006 su 2007-2006-2005, anni in cui sono disponibili tutti gli indicatori.

INDENNITÀ MENSA

Laddove sussistono le condizioni istituire il servizio mensa.

Si chiede l'adeguamento dell'indennità sostitutiva mensa, laddove non è possibile il servizio, con il buono pasto di €5,29.

INDENNITÀ DI TRASPORTO

Nessuna variazione

CASSA EDILE

Si chiede l'adeguamento del contributo per la Cassa Edile dello 0,50 %, portando quindi il contributo totale a 2,50 %, per poter garantire l'operatività della Cassa Edile ai fini istituzionali.



Prevedere uno sgravio dello 0,25% come premiale per l'azienda che ha in forza o assume lavoratori con 5.000 ore denunciate alla Cassa Edile Siracusana negli ultimi 5 anni, e per tutte quelle aziende che assumono lavoratori formati presso gli enti paritetici negli ultimi 2 anni.

Si propone uno sgravio della stessa entità per le aziende che assumono lavoratori che hanno compiuto i 60 anni di età con una anzianità d'iscrizione in cassa edile di almeno 15 anni.

ENTE SCUOLA EDILE

Si chiede l'adeguamento del contributo per l'ESES dello 0,20%, portando quindi il contributo totale a 0,60%, per poter garantire l'operatività dell'Ente Scuola Edile per poter assolvere ai compiti istituzionali.

COMITATO PARTETICO TERRITORIALE

Si chiede l'adeguamento del contributo per il C.P.T. dello 0,10%, portando quindi il contributo totale a 0,35%, per poter garantire l'operatività dei CPT ai fini istituzionali e poter assolvere anche ai compiti demandati dalla L.R. n. 20.

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE

Rivedere e modificare l'accordo in atto, soprattutto nella parte legata al mandato e al periodo di utilizzo dei lavoratori.

CARENZA MALATTIA

Si chiede la copertura totale del periodo di carenza. Costituendo apposito fondo presso la cassa edile denominato "Fondo Gestione Carenza Malattia".

INDENNITÀ DI REPERIBILITÀ

Per i lavoratori adibiti ai servizi di rete (acqua, luce e gas), manutenzione strade e lavoratori impiegati all'interno degli stabilimenti, in riferimento all'art. 38 lettera "e" del CCNL, ai lavoratori per i quali il datore di lavoro richieda sia per iscritto che verbalmente di essere reperibili, anche al di fuori dell'orario normalmente praticato dalle imprese, viene corrisposta una indennità pari a € 6,00 giornaliera. Per le reperibilità in giorni festivi o feriali non lavorativi, l'indennità di cui sopra viene raddoppiata.



PRESTAZIONI

- Riduzione di 200 ore su quelle già previste per le assistenze da parte della Cassa Edile.
- Prevedere un ulteriore sostegno economico alle famiglie di lavoratori deceduti sul lavoro
- Recepire lo Statuto tipo della CNCE negli Enti Bilaterali
- Istituire una commissione tecnica per rivedere e definire le assistenze Cassa Edile, che dovrà completare i propri lavori entro 6 mesi dalla firma del presente Integrativo.

BORSA LAVORO

Avviare la necessità di interlocuzione con i Centri per l'Impiego da parte delle scuole edili.
Ribadire l'importanza del ruolo di coordinamento del Formedil regionale.
Allinearsi alle scelte operate dal Formedil nazionale che ha presentato progetto alle parti sociali. Entro sei mesi sarà avviata sperimentazione.

SERVIZI AI LAVORATORI

Considerato il mancato rispetto da parte della maggior parte delle aziende, della Legge 81 del 2008 (D. Lgs "testo unico sulla sicurezza" e s.m.i.) Si chiede la mutualizzazione per permettere la fornitura degli indumenti da lavoro
Per i lavoratori impegnati all'interno della zona industriale e per tutti i lavoratori di cui all'art. 20 del CCNL "indennità lavori disagiati" la fornitura ed il **lavaggio** degli indumenti da lavoro presso i centri abilitati.

POLITICHE DI GENERE E CODICI ETICI

Prevedere la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della famiglia, flessibilità oraria, formazione per le lavoratrici e prevedere codici etici contro il mobbing, le violenze e le discriminazioni.

Nell'ambito del codice etico vanno indicati gli adempimenti delle associazioni in ordine ai comportamenti illegali verificati, con una gradualità di decisioni che possono prevedere la sospensione dei bonus concordati in sede contrattuale e fino alla estromissione delle imprese dalle associazioni.

I SEGRETARI PROVINCIALI

S. CORALLO P. GALLO D. BELLINVA